

L'INDICE

DEI LIBRI DEL MESE

Dicembre 2015

Anno XXXII

-

N. 12

Raymond Aron, LIBERTÀ E UGUAGLIANZA. L'ULTIMA LEZIONE AL COLLÈGE DE FRANCE, ed. orig. 2013, trad. dal francese di Romeo Fabbri, pp. 75, € 8,50, Edizioni Dehoniane, Bologna 2015

È stata opportunamente tradotta l'ultima lezione che Raymond Aron tenne al Collège de France. Era il 4 aprile 1978. Il discorso, di cui si era persa la registrazione, ma conservato un dattiloscritto, peraltro pieno di errori, torna oggi all'attenzione del lettore grazie alle cure di Pierre Manent e Giulio De Ligio. Pur essendo molto diverso il contesto storico, politico e culturale, la riflessione del pensatore francese conserva freschezza e interesse. A dispetto del titolo, però, la lezione di Aron si concentra sulla libertà e pare far intendere che per uguaglianza si debba considerare l'estensione potenzialmente *erga omnes* delle libertà, variamente declinate. Infatti Aron precisa anzitutto che di libertà al plurale egli intende parlare. Si può godere di un maggiore o minore numero e grado di libertà, a seconda di come sono politicamente rette le società nelle quali ci troviamo a vivere. Solo all'interno di una società organizzata è comunque possibile fruire delle libertà, tante o poche esse siano. Al di fuori della società "regna fra gli uomini la sicurezza", afferma Aron chiarendo sin dall'inizio il proprio debito nei confronti della tradizione giusnaturalistica e contrattualistica presente nella storia del pensiero politico europeo. Il liberalismo di cui Aron si fa portavoce è definito dal riconoscimento di "un pluralismo di libertà e di poteri", che egli non si nasconde quanto facilmente possa essere intaccato e manomesso dal permanere o riemergere di meccanismi autoritari e sperequativi "nella vita professionale ed economica". Ad Aron preme concludere con il seguente monito: "non dobbiamo mai dimenticare, nella misura in cui amiamo le libertà o la libertà, che godiamo di un privilegio raro nella storia e raro nello spazio".

D. B.